

PIETRE

D'INCIAMPO A GENOVA

LA PIETRA DI

CARLO POLACCO



NOME: CARLO

COGNOME: POLACCO

FAMILIARI: ALBINO, LINDA E ROBERTO

PROFESSIONE:

RESIDENZA: GENOVA

NATO/AIL: 6 OTTOBRE 1938

MORTO/AIL: 1943

ETÀ: 5 ANNI

LUOGO MORTE: AUSCHWITZ

STORIA:

FIGLIO DI ALBINO POLACCO, CUSTODE DELLA SINAGOGA DI GENOVA, VIENE ARRESTATO NEL 1943 A GENOVA INSIEME A SUO FRATELLO ROBERTO.

IL 3 NOVEMBRE DEL 1943 VIENE DEPORTATO NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ DA CUI NON TORNA PIÙ

LETTERA



MI CHIAMO CARLO POLACCO NON HO IDEA DI DOVE MI TROVO,
DELLE PERSONE MI HANNO PORTATO VIA DA GENOVA CON MIO
FRATELLO E, NON SAPPIAMO DOVE SIANO LA NOSTRA MADRE E IL
NOSTRO PAPA.
HO MOLTA FAME E SONO MOLTO SPAVENTATO, VICINO A ME CI SONO
TANTE PERSONE CHE SONO STATE CATTURATE COME ME, MOLTI
BAMBINI HANNO PERSO I GENITORI E SONO SOLI, IO PER FORTUNA
HO MIO FRATELLO ROBERTO CON ME.
MI MANCA LA MIA FAMIGLIA, LA MIA CASA E I MIEI AMICI, MI
SENTO MOLTO SOLO.
SPERO DI TORNARE PRESTO A CASA E RIABBRACCIARE I MIEI
GENITORI.
IL MIO SOGNO E' CHE PRIMA O POI ARRIVI QUALCUNO A RIBELARCI
CHE SI APRANO I CANCELLI CHE CI TENGO IMPRIGIONATI E CHE
TUTTI POSSANO TORNARE A CASA.
SPERO SOPRATTUTTO CHE QUESTA CATTIVERIA NEI NOSTRI CONFRONTI
FINISCA PERCHE NESSUNO SI MERITA TUTTO QUESTO.

CARLO POLACCO

Ciao,

io mi chiamo Carlo Polacco e ora mi trovo ad Auschwitz.

Mi sembra di essere qui da tanto tempo ma realmente non so da quanto.

Io sono molto triste e impaurito perché non vedo mia mamma da troppo tempo e non ho idea di dove possa essere.

Mi trovo qui con mio fratello Roberto Polacco e intorno a noi ci sono molti bambini senza genitori come noi, che non conosciamo.

In questo posto ci trattano malissimo, ci danno poco da mangiare e da bere.

Dormiamo su un pavimento con degli stracci e siamo tutti stretti, molti piangono anche durante la notte e per questo non riusciamo a dormire.

Spero di uscire da questo incubo il prima possibile e che tutti possano rivedere i propri genitori.

Carlo Polacco